



IL NODO INTERNATIONAL COOPERATION

RAPPORTO 2024

I NOSTRI PROGETTI

La Cambogia, situata nel cuore del Sud-est asiatico, è un Paese con una storia complessa. Dall'età d'oro della civiltà Khmer ai tragici eventi del XX secolo, la nazione ha alternato periodi di grande splendore a profonde crisi. Nonostante il recente sviluppo economico, molte comunità continuano a vivere in condizioni di estrema povertà, con infrastrutture inadeguate e servizi essenziali limitati.

Fondata nel 2009, Il Nodo International Cooperation è un'organizzazione che opera in Cambogia con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali, offrendo strumenti e competenze utili a costruire un futuro migliore.

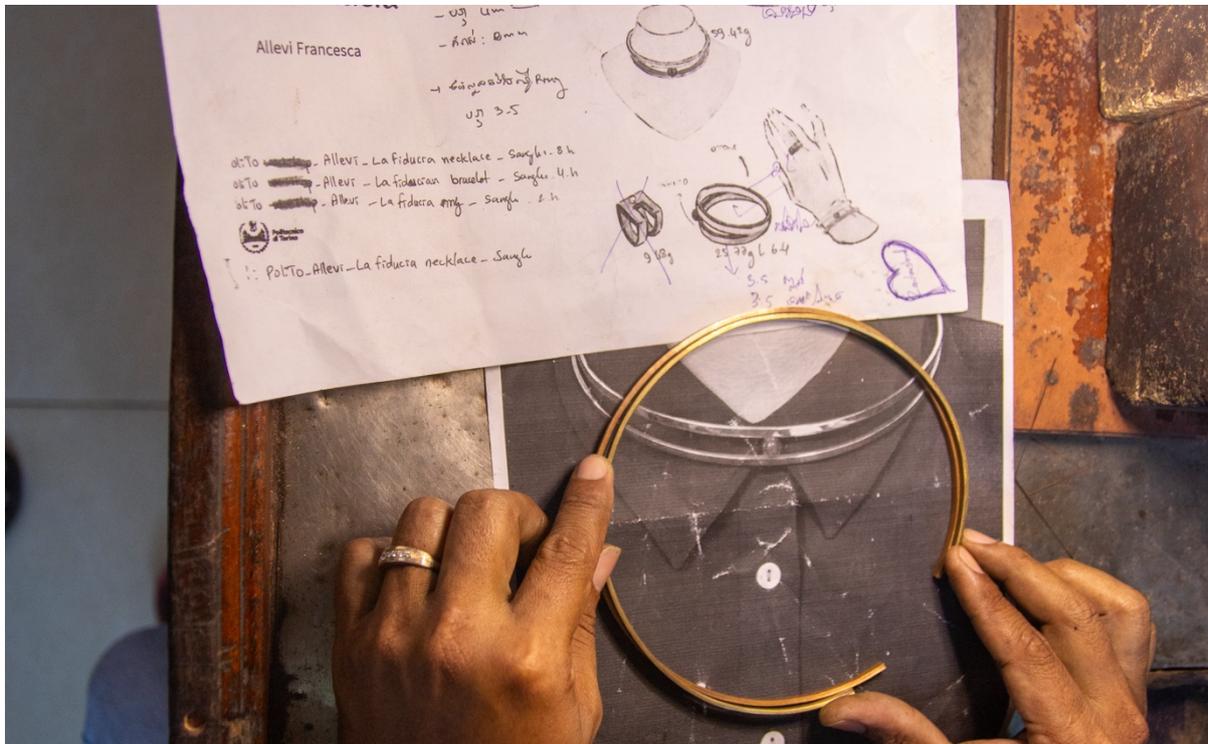
Abbiamo una visione chiara: lavoriamo per costruire una società in cui ogni individuo possa esprimere appieno il proprio potenziale, indipendentemente dal contesto sociale ed economico di partenza. La nostra missione è migliorare le condizioni di vita delle comunità locali, fornendo strumenti e competenze che permettano a ciascun beneficiario di costruire un futuro migliore. I valori in cui crediamo sono il rispetto e l'aiuto reciproco. Le nostre azioni nascono dalla volontà di difendere i diritti fondamentali di ogni persona, assicurando a tutti una vita dignitosa. Siamo convinti che creatività e pensiero critico possano diventare strumenti di crescita personale. Attraverso programmi educativi, professionalizzanti e di accesso alle risorse di base, la nostra organizzazione contribuisce a generare un cambiamento positivo.

Attualmente portiamo avanti 5 progetti: 'La Bottega dell'Arte', 'Bambini dietro le sbarre', 'Acqua pulita e scuola per tutti', 'Impariamo giocando' ed il nostro programma di 'Sostegno a distanza'.

1. LA BOTTEGA DELL'ARTE

1.1 IN BREVE

La Bottega dell'Arte è un progetto nato con l'intento di valorizzare il talento artigianale dei giovani della Cambogia e riqualificare con il design l'artigianato Khmer, permettendo l'accesso a nuove opportunità di lavoro mantenendo la ricchezza della cultura e delle tradizioni locali. Il nostro obiettivo è quello di creare un ambiente fertile.



Il Nodo impiega il design come strumento per valorizzare la manualità dei giovani e favorire il processo creativo. Attraverso il know-how artigianale, si vogliono incanalare le capacità manuali dei giovani beneficiari per realizzare manufatti di maggiore qualità estetica e formale. Il progetto unisce la ricchezza della tradizione artistica cambogiana a influenze contemporanee, incoraggiando gli studenti a esplorare la propria creatività e a sviluppare un linguaggio artistico personale. Attraverso una formazione in design e artigianato, La Bottega dell'Arte promuove un'arte che non solo preserva il passato, ma apre nuove strade per il futuro, restituendo vitalità e innovazione alla scena artistica del Paese.

Il Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale della Cambogia ha riconosciuto il valore del progetto e dal 2015 gli studenti che finiscono con successo il biennio ricevono un diploma del Ministero valido in tutti i paesi dell'ASEAN, che garantisce l'accesso a un lavoro di qualità.

Ogni anno Il Nodo invita artisti e designer di fama internazionale a tenere workshop con gli studenti e condividere conoscenze, stimolando le loro competenze e creatività.

Grazie ad un ambiente che valorizza sia innovazione che tradizione, La Bottega dell'Arte diventa



un ponte tra la Cambogia e l'Italia, favorendo un dialogo culturale che arricchisce e ispira i giovani talenti.

Il nostro progetto è dedicato a giovani, ragazze e ragazzi, che vogliono costruire un futuro migliore per sé stessi e le loro famiglie. Selezioniamo con cura i beneficiari, privilegiando coloro che provengono da contesti vulnerabili e che, oltre alla motivazione, dimostrano un autentico interesse per i nostri corsi. Tra le molte

richieste che riceviamo, scegliamo giovani provenienti da situazioni di estremo disagio che si distinguono per impegno, passione e determinazione a trasformare la propria vita grazie alle competenze che acquisiranno. Offriamo loro una formazione pratica, ma anche risorse concrete per migliorare le loro condizioni di vita e creare nuove opportunità professionali.

Nel corso degli anni, il progetto è cresciuto e oggi propone tre corsi:

- o My Own Hands (MOH), per chi vuole imparare l'arte orafa.
- o Designing Girls' Future (DGF), affinché giovani donne abbiano la possibilità di sviluppare delle competenze professionali nell'artigianato tessile.
- o Women Crafting Their Future (WCF), dedicato a giovani donne che vogliono imparare le tecniche di lavorazione del metallo in tempi brevi per uno sbocco nell'industria orafa.

Tutti i corsi sono tenuti da maestri artigiani locali qualificati, che con passione trasmettono il loro sapere alle nuove generazioni, mantenendo vive le tradizioni. I nostri insegnanti, forti dell'esperienza acquisita negli anni nel lavoro con giovani provenienti da contesti difficili, hanno sviluppato competenze che permettono loro di affiancare e sostenere gli studenti nel loro percorso formativo, aiutandoli a rafforzare la fiducia in sé stessi e a superare le sfide che possono incontrare in futuro.

Insieme alle normali lezioni di lavorazione del metallo, il progetto La Bottega dell'Arte offre anche dei corsi mirati a rafforzare le competenze dei nostri beneficiari. Proponiamo, infatti:

- o un corso di disegno per permettere agli studenti di elaborare su carta le loro idee,



- o un corso di alfabetizzazione per colmare le carenze di istruzione di base,
- o un corso di contabilità e gestione di impresa negli ultimi due mesi del biennio per imparare a gestire un piccolo business.

1.2 IL PROGETTO OGGI

Nel corso del 2024, il progetto ha accolto 18 giovani, ragazze e ragazzi, provenienti da comunità rurali e contesti urbani vulnerabili. Quest'anno ci siamo posti una nuova sfida: abbiamo accolto tra gli studenti beneficiari anche due ragazzi sordo-muti, un ragazzo, Pheakdey, che si è diplomato nel corso di My Own Hands, e una ragazza, Srey Noy, che ha scelto di imparare l'arte tessile con il programma Designing Girls' Future.

Nel mese di luglio abbiamo inaugurato il nuovo progetto: Women Crafting Their Future, un programma della durata di 6 mesi pensato per fornire competenze di base nella lavorazione del metallo per lavorare nell'industria del gioiello. Quest'anno abbiamo stretto una partnership con un'azienda locale leader nel settore, aprendo nuove possibilità agli studenti di partecipare a progetti reali e di mettere in pratica le loro competenze.



Il 19 novembre si è tenuta la cerimonia di consegna del diploma: 13 studenti, 5 del corso My Own Hands, 2 di Designing Girls' Future e 6 del nuovo corso Women Crafting Their Future, hanno ottenuto il diploma di fine corso. Negli esami di fine anno ognuno di loro ha dimostrato di aver acquisito ottime competenze tecniche, creatività e determinazione, oltre all'impegno necessario a trasformare la propria passione in opportunità di crescita personale e professionale.

Nel 2023 era nata una collaborazione con il Liceo Artistico Carlo Levi di Matera, portata avanti durante tutto il 2024. Agli studenti di Matera è stato chiesto di disegnare un Gioiello per la Pace ed i loro progetti sono poi stati realizzati dagli studenti della Bottega dell'Arte di Phnom Penh. Da questa prima collaborazione è nato il progetto Un Gioiello per la Pace, portato avanti successivamente con gli studenti del Poli Design di Torino e delle Università di Perugia e Vanvitelli di Napoli. Sono stati selezionati e realizzati dagli studenti de La Bottega dell'Arte di Phnom Penh 60 disegni. Il progetto si è rivelato un vero e proprio ponte tra due culture.

Nel maggio 2024 i gioielli disegnati dagli studenti del Liceo Artistico di Matera sono stati esposti a Fucina Madre, evento dedicato all'artigianato locale e organizzato da Palmarosa Fuccella e da APT – Agenzia di Promozione Territoriale della Basilicata.

A novembre, sono stati esposti a Milano tutti i gioielli realizzati dai giovani artigiani de La Bottega dell'Arte e disegnati dagli studenti del Liceo Artistico di Matera, del Poli Design di Torino, e delle

università di Perugia e Napoli.

Il successo di queste mostre è stato motivo di orgoglio per gli studenti de La Bottega dell'Arte, dando valore al loro impegno e al loro talento.

1.3 RISULTATI RAGGIUNTI

Dal lancio del progetto nel 2010, abbiamo assegnato un totale di 84 diplomi, con l'80% dei laureati che ha ottenuto un contratto professionale subito dopo il completamento del percorso formativo. Questi risultati dimostrano l'efficacia del nostro approccio, che unisce tradizione e innovazione per creare opportunità reali.

Nel corso del 2024, La Bottega dell'Arte ha raggiunto importanti traguardi, tra i quali:

- o Ottenimento del diploma da parte di 13 studenti che hanno completato il percorso formativo con successo. Questo traguardo testimonia il valore del nostro programma educativo.



- o Allestimento di mostre in diverse città italiane: una bella vetrina per il talento degli studenti coinvolti, italiani e Khmer. Queste esposizioni hanno premiato il lavoro dei giovani artisti e artigiani, grazie all'importante collaborazione formativa e artistica che si è creata tra i due Paesi.
- o Partnership con Metal Jewelry Cambodia. Attraverso questa nuova collaborazione, i nostri beneficiari hanno l'opportunità concreta di ottenere, al termine del loro percorso di studi con Il Nodo, un contratto di lavoro presso una delle aziende leader del settore della gioielleria in Cambogia.

Questi risultati sono prova della capacità del progetto di generare impatti concreti, valorizzando la creatività e le competenze dei partecipanti.

2. BAMBINI DIETRO LE SBARRE

2.1 IN BREVE

Questo progetto nasce nel 2012 dalla volontà de Il Nodo di sostenere i bambini che vivono con la madre in carcere. Oggi, Il Nodo concentra le sue attività nella prigione CC2 di Phnom Penh, costruendo, in collaborazione con le autorità locali, un modello di cura replicabile anche nelle altre case di detenzione del Paese.

Attualmente, in Cambogia sono presenti 29 carceri distribuite in 25 province, tutte caratterizzate da sovraffollamento, carenza di servizi essenziali e mancanza di rispetto dei diritti umani. Secondo dati ufficiali, le prigioni operano al 409% della loro capacità, con oltre 45.000 detenuti a fronte di circa 11.000 posti disponibili¹. I bambini che vivono nelle carceri, le madri e le detenute in gravidanza, rappresentano le categorie più vulnerabili: vivono senza accesso a risorse fondamentali come acqua potabile, cibo adeguato e cure mediche. I bambini spesso nascono in cella, senza assistenza medica, non sono registrati all'anagrafe, non vengono vaccinati, non vanno a scuola e non ricevono un'alimentazione adeguata. I bambini, molto spesso, non vengono registrati nel sistema penitenziario a causa delle lunghe procedure burocratiche che richiederebbero. Conseguentemente, le madri detenute sono costrette a dividere con i figli la scarsa razione di cibo, che ammonta a soli \$0,50 al giorno, e tutto ciò che possiedono all'interno della cella. Questa situazione comporta gravi conseguenze sulla salute dei bambini, come malnutrizione, isolamento, mancanza di esposizione alla luce solare, opportunità di gioco ed educazione. Molti soffrono di rachitismo, problemi motori e cognitivi, condizionando il loro sviluppo e le loro opportunità future.

Secondo gli ultimi aggiornamenti forniti da Licadho², nel 2024 le prigioni cambogiane contavano 111 donne detenute con i loro figli – un totale di 111 bambini – e 35 donne incinte.

Bambini dietro le Sbarre si propone di migliorare le condizioni di vita di questi bambini, delle loro madri e delle detenute in stato di gravidanza, offrendo supporto alimentare, medico, ed educativo.

2.2 IL PROGETTO OGGI

Il numero di beneficiari del progetto varia di mese in mese, in base al numero di madri, figli e detenute incinte presenti a CC2. Nel 2024, il nostro progetto ha coinvolto 66 bambini (33 femmine e 33 maschi), 66 madri e 31 detenute incinte residenti nel centro di detenzione, per un totale di 163 beneficiari diretti. Presso il Day Care Center situato alle spalle del carcere, operano due membri dello staff de Il Nodo: la Day Care Center Manager, levatrice di formazione, che segue anche le detenute durante la gravidanza, e un'assistente che si dedica ai bambini che quotidianamente accedono alla struttura. Il Nodo si avvale, inoltre, dell'aiuto di 3 guardie carcerarie, tutte donne, e di tre amministrativi che collaborano con il nostro staff per monitorare il benessere di bambini e detenute.

¹ World Prison Brief, Cambogia, dati aggiornati a Luglio 2023, <https://www.prisonstudies.org/country/cambodia>

² ONG locale che lavora per la promozione e difesa dei diritti umani in Cambogia.

Il nostro progetto si snoda in diverse attività:

- Gestione del Day Care Center, un centro diurno per bambini che rappresenta un vero e proprio rifugio per i bambini che vivono in carcere. Qui, i bambini sopra i 18 mesi di età, sotto l'attenta supervisione di due assistenti Il Nodo, possono trascorrere la giornata in un ambiente protetto, sano e stimolante, giocare con i coetanei, mangiare pasti nutrienti e curare l'igiene personale prima di tornare in cella dalla madre.



- Applicazione del Child Development Assessment, metodologia riconosciuta da UNICEF per valutare il progresso fisico, emotivo, cognitivo e sociale dei neonati e dei bambini al momento della nascita e all'ingresso in carcere. In caso di ritardi nello sviluppo, vengono attivati esercizi mirati, sia condotti da personale specializzato, sia insegnati alle mamme, per garantire un miglioramento continuo e limitare impatti negativi sulla crescita.
- Distribuzione mensile di derrate alimentari, prodotti per l'igiene e cura personale, e altri beni di prima necessità.
- Visite mediche mensili con la collaborazione di due medici esperti che collaborano con Il Nodo.
- Sostegno al Ministero degli Affari Sociali nella ricerca di collocazioni temporanee alternative al carcere per i bambini che superano l'età limite di 3 anni.
- Sostegno psicologico e sensibilizzazione per le mamme detenute e donne incinte in prigione. Attraverso incontri individuali mensili, solitamente in concomitanza con la distribuzione di derrate alimentari, lo staff Il Nodo è autorizzato ad avere incontri individuali con ogni detenuta al fine di raccogliere informazioni aggiornate sulle condizioni sanitarie e psicologiche di mamme e bambini.

Lo scorso anno il Day Care Center ha ospitato fino a 9 bambini contemporaneamente, monitorandone la salute e lo sviluppo.

Inoltre, è stato avviato un dialogo con 7 madri detenute, per esplorare soluzioni di collocamento alternative per i loro figli una volta raggiunto il limite di età. Di questi, 5 sono stati accolti dalla famiglia allargata, mentre 2 sono ancora in attesa di adeguato collocamento.

Tutti i bambini e le mamme presenti a CC2 hanno beneficiato di visite mediche mensili. Inoltre, tutti e 66 i bambini sostenuti nel 2024 hanno ricevuto almeno una vaccinazione e 48 hanno completato il programma vaccinale governativo. Allo stesso tempo, le detenute incinte e le madri hanno beneficiato di sessioni di counseling periodiche condotte dalla levatrice.

Anche nel 2024, il progetto ha fornito mensilmente derrate alimentari, prodotti per l'igiene e altri beni di prima necessità a ogni beneficiario.

2.3 RISULTATI RAGGIUNTI

Nell'ultimo anno il progetto ha ottenuto risultati significativi:

- o Sono stati garantiti sostegno e cura a 66 bambini, di cui 23 hanno frequentato il centro diurno, ottenendo un miglioramento dell'80% delle loro abilità cognitive e sociali (dato ricavato dal Child Development Assessment).
- o La condizione psicofisica di donne e bambini ha visto progressi notevoli, con una riduzione del 60% dei casi di malattie e miglioramenti dell'80% nel benessere psicologico, nella salute generale e nelle abitudini alimentari (dati ricavati dalle visite mediche).
- o Attraverso la collaborazione con il Ministero degli Affari Sociali, 5 minori sono stati collocati in ambienti esterni sicuri.
- o Il programma di distribuzione mensile di generi alimentari e prodotti per l'igiene ha sostenuto 163 persone, contribuendo a ridurre del 70% i casi di malnutrizione (dato ricavato dalle visite mediche).
- o Infine, grazie ai 12 screening medici offerti e alle vaccinazioni completate, si è registrato un miglioramento dell'80% nella salute generale dei beneficiari (dato ricavato dalle visite mediche).
- o Il 100% dei bambini presenti nel carcere di CC2 è stato registrato all'anagrafe dal personale del carcere.



L'obiettivo è creare un centro che permetta ai bambini in carcere possibilità di crescita e apprendimento sempre più simili a quelle dei loro coetanei all'esterno.

3. ACQUA PULITA E SCUOLA PER TUTTI

3.1 IN BREVE

La Cambogia, come gran parte del sud-est asiatico, è soggetta a fenomeni climatici estremi, come inondazioni e ondate di calore, che influenzano pesantemente sia l'economia - con raccolti compromessi e infrastrutture bisognose di costante manutenzione - sia il tessuto sociale, portando ad una ancora maggiore diffusione della povertà, a condizioni igieniche precarie e ad un aumento dell'abbandono scolastico. Nonostante i miglioramenti nei sistemi e nelle pratiche WASH – Water, Sanitation and Hygiene – la situazione rimane problematica: la Cambogia detiene il tasso più alto di defecazione all'aperto della regione, con, nelle zone rurali, otto cambogiani poveri su dieci che, in mancanza di servizi igienici defecano nei campi, in bacini idrici aperti o in altri spazi non attrezzati. Questa realtà rappresenta una minaccia grave e immediata, poiché i rifiuti umani, che contaminano corsi d'acqua e abitazioni, favoriscono la diffusione rapida di malattie, mettendo a rischio la vita di bambini e famiglie. Questa grave mancanza di accesso ad acqua pulita, servizi igienici e ambienti adibiti al lavaggio di mani e corpo nelle comunità e nelle scuole, contribuisce a condizioni di vita precarie. Nelle aree rurali è particolarmente scarsa la consapevolezza sull'importanza di una corretta igiene e sanità, aggravando ulteriormente la situazione già critica.³



Il nostro progetto prende vita nel lontano 2009 e oggi si concentra nella provincia di Kompong Chhnang, nel cuore del Paese. Il progetto mira a fornire alle comunità locali gli strumenti adatti per migliorare le proprie condizioni di vita.

Le famiglie coinvolte vengono selezionate grazie all'aiuto delle autorità locali, che censiscono i nuclei familiari su tre livelli di povertà: poveri, molto poveri e molto molto poveri. I requisiti fondamentali per partecipare al progetto sono il mancato accesso all'acqua e la presenza di bambini in età scolare all'interno del nucleo familiare, dando precedenza a famiglie monogenitoriali, bambini in affido a parenti o a terzi, famiglie con uno o più portatori di disabilità, e a famiglie che mostrano un particolare interesse nel portare avanti il percorso di studio del minore.

I bambini a inizio e fine progetto vengono sottoposti a controllo medico con analisi del sangue per verificare l'efficacia del consumo di acqua potabile.

3.2 IL PROGETTO OGGI

Nel 2024 abbiamo concentrato le nostre attività nel villaggio di Krang Beng, provincia di Kompong Chhnang, dove avevamo già sostenuto 49 famiglie l'anno precedente, e abbiamo portato a termine

³ <https://www.unicef.org/cambodia/water-sanitation-and-hygiene>

il progetto avviato a ottobre 2023 con 47 famiglie del villaggio di Ksach La-et, situato al confine tra le province di Pursat e Kampong Chhnang.

Più precisamente, quest'anno abbiamo portato avanti le seguenti attività:

1. Distribuzione dei filtri per l'acqua e monitoraggio per un anno. Questi filtri rappresentano uno strumento fondamentale per le famiglie per salvaguardare la propria salute e migliorare le proprie condizioni di vita.



2. Corso di igiene. Per assicurarci che i nostri beneficiari comprendano appieno l'importanza di vivere in un ambiente sano e pulito, in concomitanza con la distribuzione dei filtri, organizziamo corsi mirati a migliorare le loro abitudini igieniche, sia personali che domestiche e alimentari. Anche quest'anno, oltre alle tematiche WASH, abbiamo proposto agli adulti lezioni sulla prevenzione delle malattie trasmissibili, come HIV e malaria, e li abbiamo informati sui pericoli dei fulmini durante la stagione delle piogge, offrendo loro consigli su come proteggersi. I bambini, invece, hanno acquisito una maggiore consapevolezza attraverso la lettura e la messa in scena della storia "Il Velo della Regina dei Pesci", una fiaba scritta appositamente per Il Nodo da Marilia Albanese ed illustrata da Maurizio Dotti.

3. Distribuzione periodica di derrate alimentari e di kit igienici: ogni tre mesi, il progetto ha fornito a 96 famiglie distribuite tra Pursat e Kompong Chhnang alimenti e prodotti per l'igiene personale e domestica.

4. Visite mediche e analisi del sangue: a gennaio e ottobre 2024, 94 bambini sono stati sottoposti al controllo medico di inizio e fine progetto, utile a monitorare l'impatto del progetto sulla loro salute.



5. Costruzione di pozzi: in accordo con il Ministero degli Affari Sociali, Il Nodo si impegna ogni anno a costruire almeno un pozzo per supportare le comunità beneficiarie del nostro progetto. In totale, nel 2024 abbiamo costruito 2 pozzi, entrambi a Krang Beng.

3.3 RISULTATI RAGGIUNTI

In totale, nel 2024 abbiamo:

- o Sostenuto 96 famiglie, garantendo l'accesso scolastico a 96 bambini, fornendo due visite mediche a 94 di questi e distribuendo, oltre ai 96 filtri di potabilizzazione dell'acqua, un totale di 672 pacchi ricchi di derrate alimentari e prodotti per l'igiene. Nel corso dell'anno, sono stati consegnati ai beneficiari oltre 5000 kg di riso, 4000 lattine di pesce in scatola, 8000 cartoni di latte di soia, 672 bottiglie di salsa di soia e altrettante di salsa di pesce, più di 8000 confezioni monodose di shampoo e 672 flaconi di bagnoschiuma, 672 spazzolini e 672 tubetti di dentifricio.
- o Abbiamo formato più di 100 adulti al corretto utilizzo del filtro ed alla sua manutenzione, fornendo inoltre informazioni chiave per prevenire malattie come malaria e HIV, e per evitare le morti da fulmine. Più di 100 bambini hanno preso parte ai corsi di igiene, imparando attraverso il gioco l'importanza di bere acqua pulita e mantenere una corretta igiene personale.
- o Le analisi del sangue condotte all'inizio e alla fine del progetto evidenziano un significativo miglioramento della salute dei bambini coinvolti. La percentuale di bambini in buono stato di salute è passata dal 46% al 77%, mentre i casi di anemia sono diminuiti drasticamente dal 48% al 18%. Anche le infezioni in corso hanno registrato una lieve riduzione, passando dal 5% al 4%. Questi risultati confermano l'impatto positivo del progetto nel garantire migliori condizioni di vita e benessere per i bambini delle zone rurali.
- o Al termine dell'anno, 94 bambini hanno migliorato la propria salute, aumentando sia frequenza che rendimento scolastico. Questi risultati dimostrano l'efficacia del nostro progetto, e ci motivano a continuare a lavorare per sostenere sempre più famiglie.



4. IMPARIAMO GIOCANDO: CORSI DI SPORT E DANZA A KOMPONG THOM

4.1 IN BREVE

Il progetto 'Impariamo Giocando' nasce per sostenere le attività sportive e artistiche presso l'istituto per minori di Kompong Thom. Nel 2022, è stato riportato da UNICEF che 10.000 bambini e giovani in Cambogia vivevano ancora in strutture di assistenza istituzionale, distribuite su circa 300 strutture residenziali (RCF), che comprendono istituzioni di assistenza residenziale, case di transito/strutture di accoglienza temporanea di emergenza, case-famiglia, pagode/altre strutture di assistenza religiosa in edifici religiosi e collegi. Questo rappresenta una riduzione significativa rispetto ai 35.000 bambini e giovani che vivevano in 600 RCF nel 2015⁴. Di questi, l'orfanotrofio di Kompong Thom accoglie 75 ospiti di età compresa tra i 3 e i 20 anni circa, due dei quali con disabilità cognitive gravi.

L'istituto riceve poco più di un euro al giorno per ogni bambino ospite per coprire tutte le spese di alimentazione, sanità, istruzione e ricreazione. Nella provincia di Kompong Thom ci sono villaggi isolati, con scuole carenti e i bambini che vogliono studiare chiedono di essere ammessi all'Istituto. La direzione ci segnala questi minori che con il nostro sostegno possono venire accolti e proseguire gli studi. Questi bambini non sono orfani, hanno una famiglia che vanno a trovare per le feste e con la quale il direttore si è preso un impegno.

Dal 2012 finanziamo alcuni corsi specifici per tutti i bambini/e dell'Istituto, come lezioni di danza e musica tradizionale e allenamenti sportivi (di calcio, pallavolo e pallacanestro), al fine di arricchire la formazione e lo sviluppo dei giovani ospiti dell'orfanotrofio.



⁴ UNICEF, Revised Alternative Care Policy prioritises family-based care for all children in Cambodia (2024) https://www.unicef.org/cambodia/press-releases/revised-alternative-care-policy-prioritises-family-based-care-all-children-cambodia?utm_source=chatgpt.com

Negli ultimi anni, i bambini dell'orfanotrofio di Kompong Thom hanno partecipato al programma di Inter Campus, che utilizza lo sport del calcio come mezzo educativo per i bambini di tutto il mondo.

4.2 IL PROGETTO OGGI

Le attività sportive e artistiche sono diventate un appuntamento fondamentale nella routine settimanale dei bambini dell'orfanotrofio di Kompong Thom. Ogni settimana, dal lunedì al venerdì, i bambini partecipano agli allenamenti di calcio e alle lezioni di danza tradizionale, dedicano un'ora e mezza a ciascuna disciplina. Queste attività permettono loro non solo di sviluppare abilità sociali come il lavoro di squadra e la costanza, ma anche di esprimere la propria creatività e approfondire la cultura cambogiana, creando un forte legame con le proprie radici.

Inoltre, due volte all'anno, i bambini partecipano al progetto Inter Campus, che nel 2024 si è svolto nei giorni 18-19-20 maggio e 6-7-8 dicembre. Durante queste giornate, 60 bambini di età compresa tra i 5 e i 13 anni - 31 residenti presso l'orfanotrofio di Kompong Thom e 29 provenienti dai villaggi limitrofi - hanno avuto l'opportunità di apprendere attraverso il calcio l'importanza del gioco di squadra e del sostegno reciproco, crescendo in un ambiente sano e stimolante. Tutti i partecipanti hanno ricevuto una maglietta e un paio di calzoncini forniti da Inter Campus, rafforzando il senso di appartenenza e il valore educativo dell'iniziativa.



Nel 2024 i ragazzi sostenuti da Il Nodo presso l'Istituto Governativo di Kompong Thom sono stati 6 e provengono tutti da poverissimi villaggi dove non hanno la possibilità di proseguire gli studi. Il Nodo contribuisce con una somma mensile per coprire le spese di cibo, prodotti di igiene e materiale scolastico.

4.3 RISULTATI RAGGIUNTI

Nel 2024, grazie al nostro sostegno:

- o 75 bambini dell'orfanotrofio di Kompong Thom e 29 bambini dei villaggi vicini hanno avuto accesso a numerose attività ludico-culturali che hanno contribuito al loro sviluppo emotivo e sociale, per un totale di 104 giovani beneficiari raggiunti dalle nostre attività.
- o Sono state fornite ogni giorno lezioni di danza e sport, che non solo hanno arricchito la formazione di questi giovani, ma li hanno aiutati anche a crescere come individui più consapevoli e determinati.
- o Si è registrato un notevole miglioramento nelle modalità di insegnamento dell'allenatore di calcio locale, Seng Tongseang, che ha avuto l'opportunità, grazie alla collaborazione attiva con gli educatori di Inter Campus, di perfezionare le proprie competenze, portando nuove metodologie didattiche e un approccio più interattivo e stimolante nelle sue lezioni. Seng Tongseang, oltre a insegnare calcio ai ragazzi dell'Istituto di Kompong Thom e a partecipare al progetto Inter Campus, è responsabile dell'educazione fisica dell'intero complesso scolastico circostante. La formazione che sta ricevendo si riflette così su tutti gli studenti dei tre ordini di scuola, migliorando la qualità dell'insegnamento sportivo a Kompong Thom.

5. SOSTEGNO A DISTANZA

5.1 IN BREVE

Obiettivo del progetto Sostegno a Distanza è contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini delle zone rurali, offrendo loro accesso all'istruzione formale.

In Cambogia molti sono i fattori che ostacolano la possibilità per i bambini di accedere e continuare la loro educazione. Primo fra tutti il limitato reddito delle famiglie, non sufficiente a coprire le spese necessarie per mandare i figli a scuola (tasse di iscrizione, materiali, uniformi, spese per gli insegnanti, ecc...).



Il progetto prevede diverse attività dedicate all'istruzione e alla salute, con l'obiettivo di aumentare l'iscrizione dei bambini al sistema scolastico e favorire la continuità dell'educazione, prevenendo l'abbandono scolastico.

I bambini selezionati per il progetto provengono da famiglie indigenti che vivono in contesti di grave disagio sociale. Il gruppo è attualmente composto da 35 beneficiari, di cui 27 femmine e 8 maschi. Vivono tutti nella provincia di Kompong Chhnang: 8, di cui 2 maschi, nel villaggio di Chrok Kov; 10, di cui 3 maschi, a Krang Doung; 7 a Tang Pon, tutte femmine; e 7 bambine e 3 bambini nel villaggio di Krang Beng.

5.2 IL PROGETTO OGGI

Durante l'anno, abbiamo fornito cibo e prodotti per l'igiene a 35 bambini ed alle loro famiglie nei villaggi di Tangpon, Chrok Kov, Krang Doung e Krang Beng, nel comune di Peam, distretto di Samaki Meanchey, provincia di Kompong Chhnang.

Ogni mese, si tengono incontri con tutte le famiglie beneficiarie per comprendere al meglio la loro situazione e fornire, quando possibile, il nostro sostegno. Abbiamo consegnato due biciclette, fondamentali per raggiungere la scuola, spesso lontana da casa, e aiutato negli studi 3 ragazzi che hanno sostenuto e passato a pieni voti l'esame di maturità. Durante tutte le visite, abbiamo incoraggiato i genitori a mandare i figli a scuola, spiegando l'importanza dell'istruzione. Nonostante il nostro impegno qualche studente è costretto a lasciare la scuola, sia a causa di risultati insufficienti dovuti a scarsa frequenza, che per aiutare la famiglia nel sostentamento. In tal caso, se i beneficiari sono determinati ad uscire dal progetto, è nostra premura impegnarci nel trovare nuovi giovani da sostenere e incoraggiare nel loro percorso di studio. Nel 2024, ben 4 studenti si sono ritirati dal programma, ognuno per diverse ragioni, ma 5 nuovi giovani sono stati inclusi nel nostro progetto.

5.3 RISULTATI RAGGIUNTI

Lo studente sostenuto a distanza diventa portatore di reddito andando a scuola. Nel 2024 abbiamo:

- o Fornito un sostegno mensile costante a 35 bambini e alle loro famiglie, con un notevole contributo all'economia domestica.
- o Incoraggiato e facilitato l'iscrizione dei bambini nel sistema scolastico e la continuazione degli studi.
- o Fornito il materiale scolastico necessario e le uniformi, migliorando la preparazione e l'entusiasmo dei bambini per la scuola.
- o Sostenuto con successo tre studenti nella preparazione per le prove dell'esame di maturità.
- o Distribuito più di 3700 kg di riso ai nostri beneficiari, insieme a 2940 lattine di pesce in scatola, circa 420 bottiglie di olio vegetale, circa 420 bottiglie di salsa di pesce, circa 420 spazzolini da denti e 420 tubetti di dentifricio.
- o Mantenuto rapporti con gli insegnanti per verificare frequenza e risultati di bambine e bambini sostenuti.

6. CONCLUSIONI

Il nostro obiettivo è cambiare vite e offrire opportunità concrete alle comunità più vulnerabili della Cambogia. Il nostro impegno si traduce in azioni tangibili che restituiscono dignità, speranza e autonomia a chi ne ha più bisogno.

Attraverso istruzione, formazione professionale, supporto sanitario e progetti di inclusione sociale, creiamo possibilità di crescita per bambini, giovani e famiglie, permettendo loro di costruire un futuro migliore. Ogni filtro per l'acqua distribuito, ogni diploma consegnato, ogni bambino che può andare a scuola rappresenta un passo avanti verso una società più equa.

Crediamo che il cambiamento nasca dalla condivisione, dalla conoscenza e dalla volontà di fare la differenza. Per questo, continueremo a lavorare con determinazione, rafforzando il nostro impegno e ampliando il nostro impatto, affinché sempre più persone possano accedere alle risorse e alle opportunità che meritano.



Il Nodo Cooperazione Internazionale ONLUS

via Torelli Viollier 52- 20125 Milano, Italia
M +39 333 1270871 - M +39 331 4777250

Il Nodo International Cooperation Cambodia

N. 28-29J, Street 45BT, Housing of Sambat Meas, Village Tnoat Chhrob,
Sangkat Boeung Tompun, Khan Mean Chey, 12351 Phnom Penh
Kingdom of Cambodia

T +855 (0)12 505 118 - M +855 (0)12 701244

www.ilnodoonlus.org - info@ilnodoonlus.org

Coordinate Bancarie

Banca Intesa San Paolo C/C 2190

intestato a Il Nodo Cooperazione Internazionale

IBAN: IT 07 S030 6909 6061 00000002190

SWIFT/BIC code: BCITITMM

ABA Bank - Advanced Bank of Asia Limited

Bank account 001 635 502 Swift code ABAKHPP

Il Nodo International Cooperation

Codice fiscale/5 per mille 06113160961
